Relazione sui Corsi di studio di nuova istituzione
a.a. 2020/2021

PREMESSA

La normativa relativa al sistema AVA (DD MM 987/2016 e 6/2019) e lo Statuto di Sapienza (art. 21, comma 5, lett. f) individuano tra i compiti del Nucleo di Valutazione di Ateneo (di seguito NVA), rispettivamente, la verifica del corretto funzionamento del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) e del rispetto dei requisiti dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, e il monitoraggio dell'attuazione delle linee programmatiche e del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Università.

Ai sensi dell'art. 7 c. 1, lett. a) del DM 6/2019, il NVA è chiamato a esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento inziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (CdS) nonché, dove necessario, sulla coerenza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. Inoltre nelle schede SUA dei CdS di nuova istituzione il Miur richiede l'inserimento, nell'apposito spazio denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento", del parere del Nucleo espresso con riferimento ai criteri per l'accreditamento iniziale dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Mediante la presente Relazione il NVA espone agli Organi dell'Ateneo i pareri favorevoli espressi sui CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2020-2021, che saranno inseriti sinteticamente nelle schede SUA di ciascun CdS entro il 21 febbraio 2020. Inoltre, dà conto delle procedure valutative seguite, e propone osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del processo di progettazione dei nuovi corsi secondo criteri di qualità, nonché per il monitoraggio della corrispondenza tra l'offerta complessiva dei corsi e gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Per predisporre i pareri sui nuovi corsi il Nucleo, oltre al Piano Strategico di Sapienza 2016-2021[1] e alle Relazioni predisposte negli anni precedenti, ha tenuto conto delle *Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* del 10.08.2017 dell'ANVUR e, come in esse esplicitamente indicato, delle *Linee guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione*" del 13.10.2017; delle *Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici - a.a. 2020/2021*; delle circolari Miur prot. n. 35426 del 12.11.2019 avente a oggetto

[1] Il *Piano strategico 2016-2021 – Costruire il futuro che passa qui,* approvato dal Senato accademico il 29 novembre 2016 e dal CdA il 6 dicembre 2016, è consultabile sul sito istituzionale di Sapienza nella sezione Trasparenza: https://web.uniroma1.it/trasparenza/performance

Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020-2021, Indicazioni operative e prot. n. 40830 del 27.12.2019 avente a oggetto *Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020-2021, Chiarimenti e integrazioni alle indicazioni operative.*
Il Nucleo ha inoltre considerato il documento *Politiche di Ateneo e Programmazione dell'offerta formativa a.a. 2020-2021*, approvato dalla Commissione Didattica di Ateneo il 28 gennaio 2020, contestualmente all'approvazione unanime dei 6 nuovi corsi di cui alla presente Relazione.
Questo documento prevede, per l'a.a. 2020-2021 due azioni principali: l'avvio delle attività del consorzio interuniversitario europeo Civis, e la progettazione di percorsi di studio multidisciplinari, innovativi e internazionali, in coerenza con il Piano Strategico 2016-2021 di Ateneo, che ha definito come direttrici strategiche la didattica e la ricerca di eccellenza, il ruolo internazionale di Sapienza e la garanzia di un diritto allo studio effettivo per gli studenti. Sapienza rinnova quindi l'impegno a progettare un'offerta formativa sostenibile e di qualità, attenta ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società, diversificata nelle aree culturali e disciplinari in cui sono presenti competenze scientifiche del personale docente e articolata su tutti i livelli previsti (lauree, lauree magistrali e a ciclo unico, oltre a dottorati e scuole di specializzazione). Il documento prevede altresì una razionalizzazione dell'impiego delle risorse e conferma l'intento di garantire livelli di sostenibilità elevati.

Per l'a.a. 2020- 2021: Sapienza ha proposto l'attivazione di sei nuovi CdS:

1. *Classics (Civiltà e Letterature Classiche) - L-10 Lettere*; in lingua inglese. Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Scienze dell'antichità.
2. *Applied Computer Science and Artificial Intelligence (Informatica Applicata e Intelligenza Artificiale) – L-31 Scienze e tecnologie informatiche;* in lingua inglese. Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e statistica, Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale A. Ruberti.
3. *Global Humanities (Studi umanistici globali) – L-42 Storia; in lingua inglese*. Facoltà di Lettere e Filosofia, Istituto italiano di Studi orientali – ISO.
4. *Medicina e chirurgia HT – LM-41 Medicina e Chirurgia; in lingua italiana.* Interfacoltà (Facoltà di Medicina e odontoiatria, con Facoltà di Farmacia e Medicina, Facoltà di Medicina e Psicologia, Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e statistica, Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale), Dipartimento di Medicina Traslazionale e di Precisione.
5. *Psicologia giuridica, forense e criminologica – LM-51 Psicologia*; in lingua italiana. Interfacoltà (Facoltà di Medicina e Psicologia, con Facoltà di Medicina e Odontoiatria). Dipartimento di Psicologia.

6. *Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione – LM/SC-GIUR Scienze giuridiche;* in lingua italiana. Interfacoltà (Facoltà di Giurisprudenza, con Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e statistica, Facoltà di Medicina e Psicologia). Dipartimento di Scienze giuridiche.

Per ciascuno dei CdS proposti il Nucleo ha analizzato le Schede SUA man mano completate fino al 9 febbraio e i dati online nella Banca Dati AVA.MIUR per l'a.a. 2020-2021, le delibere delle Facoltà proponenti, la delibera del Senato Accademico del 16 gennaio 2020, le delibere della Commissione didattica di Ateneo dell'8 e del 27 gennaio, le osservazioni del CUN e le attestazioni richieste ai Presidi a seguito della riunione del 27 gennaio 2020 della Commissione Didattica, cui ha partecipato il Coordinatore del NVA.
Rispetto ai punti di attenzione previsti nel modello allegato alle "Linee guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione" (13.10.2017) il Nucleo, ha assunto che la consistenza e la coerenza delle motivazioni della progettazione per l'istituzione di ogni nuovo CdS, dei profili di competenza, dei risultati degli apprendimenti, delle attività formative previste e delle azioni di orientamento in ingresso, in itinere e al termine del percorso siano state attentamente considerate dagli organi collegiali che li hanno approvati, dall'Ufficio offerta formativa, dalla Commissione Didattica d'Ateneo e dal Senato Accademico. Pertanto, coerentemente con il proprio ruolo, il Nucleo ha focalizzato la propria attenzione specificatamente:

- sulla possibilità, per i CdS proposti, di contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, previsti dalle linee strategiche dell'Ateneo;
- sulla messa in atto delle attività per l'assicurazione di qualità;
- sulla sostenibilità, ovvero l'adeguatezza e la compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo, nonché sulla qualità della docenza.

Il Nucleo ha valutato la sostenibilità e l'attrattività potenziale di ogni istituendo CdS anche attraverso un'analisi dei corsi già attivati dall'Ateneo nelle stesse classi basata sui dati presenti nella Banca Dati AVA.MIUR per l'a.a. 2020-2021.

Le procedure seguite e i dati considerati sono descritti nella sezione successiva.

PROCEDURA

Il Nucleo nella riunione di insediamento del 13 gennaio u.s., ha programmato le attività istruttorie per esprimere i propri pareri sull'attivazione dei nuovi CdS per l'a.a. 2020-2021 entro la

scadenza del 21 febbraio e prima della riunione del Senato Accademico dell'11 febbraio, considerate le possibili criticità prospettate nell'ultima Relazione annuale, ha richiesto dati aggiornati all'Ufficio Offerta Formativa e al delegato del Rettore alla gestione tecnica e dei dati per la didattica (Prof. Antonio D'Andrea).
In particolare, per verificare che i nuovi corsi proposti non determinassero situazioni di sovraimpegno della docenza e delle strutture disponibili, il Nucleo, ha chiesto di acquisire:

A. un quadro complessivo degli impegni didattici dei docenti a tempo determinato e indeterminato in tutti i diversi settori disciplinari, basato sulla rilevazione più recente, e con indicazioni, per ciascun settore, del numero dei docenti in servizio (con le opportune distinzioni fra professori e ricercatori delle diverse tipologie, e fra docenti a tempo pieno e a tempo parziale), del numero di ore di didattica frontale erogata in insegnamenti previsti nei corsi di laurea e di laurea magistrale, del numero di insegnamenti e del numero di CFU;
B. un quadro complessivo del numero delle aule utilizzate nell'a.a. corrente, oppure di quelle utilizzabili nell'a.a. 2020/21, da ciascuna Facoltà (o dai Dipartimenti a esse afferenti), suddivise per categorie di capienza, con riferimento alla rilevazione più recente e all'ottimizzazione delle assegnazioni in base alle rilevazioni delle effettive presenze. Ove l'aula sia condivisa da CdS di diverse Facoltà si è raccomandato di indicarne l'utilizzazione in decimali (in cui 1/10 corrisponde a 5 ore settimanali).

Il Nucleo ha chiesto inoltre che nelle delibere delle Facoltà, o in quelle del Senato Accademico, risultassero esplicitati gli esiti della verifiche della regolarità dei nuovi corsi rispetto alle disposizioni e ai requisiti del DM 987/2016 e successive modifiche, anche in riferimento ai Requisiti AVA R3; inoltre ha raccomandato che le delibere delle Facoltà risultassero assunte tenendo conto dei pareri delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, espressi su progetti completi delle informazioni relative ai docenti e alle strutture (aule e spazi per lo studio e le attività integrative) e infrastrutture disponibili per il corso proposto.
Il Nucleo ha inoltre chiesto di conoscere se, a fronte delle proposte di istituzione di nuovi CdS, fossero previste o avviate disattivazioni di Corsi di studio o eventuali trasferimenti della loro sede principale presso altri Atenei.

Dal Delegato del Rettore, prof. D'Andrea, il Nucleo ha tempestivamente ricevuto: a) l'elenco dei docenti in servizio; b) i risultati di un modello analitico che rapporta la stima della domanda di docenza in tutti i CdS, basata su dati consolidati 2018-19, con la disponibilità di docenti dell'Ateneo in ogni SSD; c) i dati sulle utilizzazioni delle aule e di tutti i locali utilizzati per la

didattica nei due semestri estratti dal Sistema gestionale aule separatamente per il Policlinico Umberto I, la città universitaria, e le altre sedi urbane.
I relativi file, molto corposi, visionati con il referente statistico dell'Ateneo, non hanno consentito di verificare, entro la riunione del NVA del 3 febbraio che le Facoltà, ovvero i Dipartimenti, di riferimento dei nuovi Corsi disponessero nell'a.a. 2020-2021 dello spazio minimo d'aula (e per lo studio e per le attività integrative) necessario per erogare la prima annualità del corso, e poi le successive, spazio stimabile nell'equivalente di 1/2 aula di capienza adeguata per ogni annualità attiva di un CdS "semplice" (cioè non articolato in curricula).
Per la disponibilità di docenza, il Nucleo ha preso atto che l'USSP di ASSCO aveva di recente inviato ai Direttori dei Dipartimenti i risultati del modello di valutazione della domanda di docenza nei CdS, per recepire entro il 29 gennaio eventuali segnalazioni di carenza di docenti diverse da quelle stimate dal modello. In detta rilevazione, come negli anni precedenti, per i diversi SSD, la "*domanda di docenza*" espressa in ore è stimata per tutti gli insegnamenti e i moduli erogati da ciascun docente come: 10 ore x numero di crediti x numero di studenti prenotati agli esami dell'a.a. 2018-2019 contati una sola volta / la numerosità di riferimento della classe del CdS in cui è inserito l'insegnamento, con aggiunta una stima delle ore d'impegno dei docenti per tesi e prove finali. Invece le ore di "*docenza disponibile*" nei diversi SSD e nei diversi Dipartimenti sono state calcolate come: 120 x (numero di PA + PO a tempo pieno) + 90 x (numero di PA + PO a tempo definito) + 60 x numero di RU + 90 x numero di RTD B + 48 x numero di RTD A su fondi di Ateneo + ore dei docenti in convenzione. Quindi la differenza tra la "domanda" e "la docenza disponibile" individua i SSD a rischio di carenza di docenza, ovvero con ore di didattica da riequilibrare. Si noti che, dato che l'indicatore serve a destinare risorse dell'Ateneo per il reclutamento, non sono considerati nella stima né gli RTD A su fondi dei Dipartimenti, né i docenti a contratto (ex art 24 L 240/2010).

Per poter esprimere tempestivamente il prescritto parere sulla sostenibilità dell'attivazione dei nuovi CdS il Nucleo ha quindi chiesto che nella documentazione in esame per ciascun corso fosse compresa un'attestazione del Preside della Facoltà di riferimento che:

A. dichiarasse per il nuovo corso la disponibilità di spazi per la didattica espressamente individuati tra quelli effettivamente assegnati per il 2020/2021 alla Facoltà, oppure documentasse la effettiva disponibilità di spazi utilizzabili adeguati alla numerosità degli studenti da ammettere diversi da quelli ora censiti nel sistema di gestione delle aule.

B. nei casi in cui nel nuovo corso fosse prevista l'erogazione di uno o più insegnamenti riferiti a SSD per i quali il modello di valutazione della domanda di docenza evidenziasse un rapporto fra ore per il riequilibrio e numero complessivo dei docenti dell'ateneo nel settore superiore a 100 "ore", esplicitasse come verrà assicurata la disponibilità della docenza nell'anno previsto per la loro erogazione[2].

Nella riunione del 3 febbraio il Nucleo ha preso atto che non è pervenuta notizia della disattivazione di CdS esistenti[3]; che è prevista l'attivazione, presso la Sede di Latina, di un nuovo corso in "Chimica e Tecnologia Farmaceutiche" classe LM-13 proposto dalla Facoltà di Farmacia e Medicina, che adotta il medesimo ordinamento del corso omonimo attivo nella sede di Roma, per il quale il MIUR non richiede il parere del Nucleo e che disporrebbe di spazi adeguati.
Quindi il Nucleo ha esaminato la documentazione pervenuta in merito ai sei nuovi corsi, con particolare riferimento alle schede SUA (disponibili dal 22 gennaio e progressivamente aggiornate), alle attestazioni trasmesse dai Presidi e alle ulteriori informazioni a integrazione o chiarimento delle attestazioni ricevute dai Presidi in merito alle aule, fornite dal Delegato del Rettore per la Gestione tecnica e dei dati per la didattica, prof. D'Andrea. Da notare che la richiesta di attestazione ai Presidi risponde a esigenze di *accountability* e non assume che ogni Facoltà debba autosostenere lo sviluppo dell'offerta formativa dei Dipartimenti che a essa afferiscono. Non solo questo limiterebbe le opportunità di progetti interdisciplinari, ma anche quelle di razionalizzazione. È infatti evidente che, per ragioni storiche, le Facoltà dispongono di organici, di spazi e di aule differenti e non sempre proporzionati al numero degli studenti iscritti, degli insegnamenti, dei corsi e dei docenti che ad esse fanno capo.

In merito ai nuovi corsi il Nucleo ha audito il Manager didattico di Ateneo, responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa Orientamento Tutorato e Placement di AROF e ha discusso quanto riferito dai componenti relatori.
Preso atto dei rilievi del CUN e delle informazioni fornite dal manager didattico, il Nucleo ha raccomandato che i necessari interventi di adeguamento degli ordinamenti alle richieste del CUN rappresentino non un mero adempimento ma anche l'occasione per ulteriori affinamenti.

[2] I SSD per i quali era necessaria l'indicazione dei presidi sono stati evidenziati in una apposita tabella che riporta per ciascun SSD i valori dell'indicatore ordinati in senso decrescente, oltre alle numerosità dei docenti e alle ore di docenza per il riequilibrio. Il valore dell'indicatore superiore a 100 "ore" per 92 SSD, compreso fra 99 e 50 per 55 SSD, fra 49 e 1 per 82 SSD, ed è pari o inferiore a 0 per 97 SSD.

[3] Successivamente l'Ufficio Offerta formativa ha comunicato che per l'aa 2020-2021 è prevista la disattivazione di un corso della classe L-27 e (ex D.M. 23 dicembre 2019) potrebbe essere disattivato anche un corso telematico inter-ateneo nella classe L-24.

Il Nucleo ha constatato che, coerentemente con la le linee strategiche dell'Ateneo, la progettazione dei nuovi CdS per il 2020-21 persegue l'obiettivo strategico dell'assicurazione della pluralità di un'offerta formativa interdisciplinare, flessibile e innovativa. In particolare, tre corsi sono erogati in lingua inglese, quattro sono caratterizzati da una rilevante interdisciplinarietà e impegnano docenti afferenti a diversi Dipartimenti e Facoltà, uno è proposto in una classe sinora vuota.

Le motivazioni per l'istituzione dei corsi risultano adeguatamente espresse, con attenzione alla coerenza agli indirizzi dell'Ateneo, alle indicazioni delle Parti interessate e all'esplicitazione dei profili professionali e degli obiettivi formativi.
In generale il Nucleo ha constatato che tutti i nuovi corsi risulteranno regolari rispetto alle disposizioni e ai requisiti del DM 987/2016 e successive modifiche, anche in riferimento ai Requisiti AVA R3.

Le attestazioni dei Presidi, integrate dalle indicazioni del Delegato del Rettore, prof. D'Andrea sono risultate sufficienti ad assicurare che per tutti i nuovi corsi, nell'anno di attivazione, ci saranno le necessarie disponibilità di aule di capienza adeguata, a condizione che siano attuate le iniziative e le politiche prospettate dal Delegato del Rettore, e richiamate nella sezione successiva di questa relazione.

Parimenti, stante il possibile impegno di docenti di alta qualificazione, di docenti a contratto, e di RTD-A con obbligo di didattica in servizio presso i Dipartimenti e l'incremento delle ore erogabili conseguente ai reclutamenti in corso, sono risultate soddisfacenti le attestazioni dei Presidi relative alle disponibilità di docenti, anche nei settori disciplinari per i quali il modello dell'Ateneo che rapporta una stima della domanda di docenza in tutti i CdS, basata su dati consolidati 2018-19, con la disponibilità di docenti ha evidenziato cospicue carenze di docenza.

È risultata evidente la necessità di un processo di progettazione e approvazione delle proposte di nuovi corsi, meno costretto nei tempi e che dovrebbe svilupparsi in coerenza anche con le programmazioni strategiche dei Dipartimenti e delle Facoltà, considerando nei piani strategici e nelle loro revisioni annuali i possibili sviluppi dell'offerta formativi con almeno un anno di anticipo rispetta alla formalizzazione delle proposte per gli organi centrali dell'Ateneo e per il MIUR.

In base alle valutazioni effettuate, avendo espresso un parere favorevole su tutte le proposte, il Nucleo ha affidato al Coordinatore e al prof. Alleva il compito di predisporre i pareri sintetici e di completare la presente relazione per l'Ateneo che, oltre ad anticipare le valutazioni positive sui nuovi corsi, riporta le osservazioni e i suggerimenti del Nucleo, dando conto degli

approfondimenti sulla sostenibilità dei nuovi corsi, in termini di docenza e di spazi e aule, valutando anche i possibili effetti dei nuovi corsi sulle iscrizioni dell'insieme dei CdS offerti dall'Ateneo, con particolare riferimento a quelli nella stessa classe.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

I nuovi CdS proposti aumentano apprezzabilmente l'offerta formativa dell'Ateneo e fanno sì che per l'a.a. 2020-2021, l'offerta di CdS della Sapienza presentata al MIUR alla data del consista di 108 Schede SUA relative a 144 corsi di Laurea (L), di cui 1 interclasse e 1 corso di laurea a orientamento professionale; a queste si aggiungono 127 Schede SUA relative a 112 corsi di Laurea Magistrale (LM), di cui 2 interclasse, a 14 corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu) e a 1 corso di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMpu).
La non esatta corrispondenza tra il numero di Schede SUA e il numero dei CdS che risulta nei dati del portale SUA-CdS, banca dati CINECA per l'accreditamento dei Corsi di Studio, è dovuta al fatto che in alcuni casi una sola Scheda SUA fa da riferimento a più corsi con le stesse caratteristiche, ma erogati in sedi geografiche diverse e/o duplicati. Da notare anche che il numero dei corsi di studio attivi nel corrente a.a. censiti dal sistema d'Ateneo Infostud (278) è maggiore di quello censito nei dati SUA Cineca che accorpa alcuni CdL delle professioni sanitarie erogati in diversi ospedali.
Dai dati presenti nella Banca dati AVA.MIUR si riscontra un evidente incremento dei nuovi Corsi proposti da Sapienza nei 6 anni precedenti: 1 nell'a.a. 2014-15 (LM-25); 3 nell'a.a. 2014-15 (LM-12, LM-59, LM-20); 1 nell'a.a. 2015-16 (LM-91); 5 nell'a.a. 2016-17 (L-2, LSNT1, LM-65, LM-77, LM-85bis); 4 nell'a.a. 2017-18 (L-24, LM-37, LM-51, LM-66); 3 nell'a.a. 2018-19 (LM-3, LM-4, LM-24); 5 nell'a.a. 2019-20 (L-23, L-GAST, LM-11, LM-51, LM-56; 6 per l'a.a. 2020-21.
Trascurabile è stato invece il numero dei CdS effettivamente disattivati (un corso interclasse L-9/L-7 nell'a.a. 2017-18 e un corso della classe L-27 nell'a.a. 2020-21, in cui potrebbe dover essere disattivato anche un corso telematico inter-ateneo L-24 ex D.M. 23 dicembre 2019).

<u>Disponibilità di docenza</u>

Relativamente alla disponibilità di docenza il Nucleo ha preso atto che per nessun corso sono necessari piani di rientro e che il numero complessivo dei docenti nei ruoli dell'Ateneo eccede quello dei docenti da allocare come docenti di riferimento dei corsi effettivi da erogare nell'a.a. 2020-21; inoltre per i docenti di riferimento è sistematicamente previsto il rispetto dell'ulteriore criterio dell'impegno in un insegnamento del corso nel proprio SSD, con sporadiche e temporanee eccezioni in cui ci si potrà avvalere comunque di docenti a contratto di particolare qualificazione nella disciplina insegnata.

Nei SSD dei nuovi corsi per i quali il modello utilizzato dall'Ateneo per stimare il grado di squilibrio fra domanda di impegno didattico e disponibilità di docenza dell'Ateneo (o in convenzione) ha evidenziato rilevanti carenze, le attestazioni dei Presidi rassicurano circa la effettiva possibilità di colmarle con risorse di cui è prevista l'acquisizione, o con RTD-A o con qualificata docenza a contratto.

Il NVA osserva che l'indicatore utilizzato dall'Ateneo per stimare le carenze di docenti per il 2020-2021 proviene da un modello condiviso e utilizzato negli anni precedenti per l'attribuzione delle risorse didattiche, in cui i dati per la stima della "domanda", riferiti all'a.a. 2018-2019 sono dati di archivio consolidati, in quanto estratti dai sistemi gestionali Infostud e GOMP. Tuttavia i dati si riferiscono a un anno accademico non immediatamente precedente a quello in cui saranno erogati i corsi. Mentre i dati sulla docenza disponibile non comprendono né il contributo degli RTD A attivati su risorse dei Dipartimenti, né quello della docenza esterna a contratto.

Nella programmazione dei nuovi corsi sarebbe pertanto necessario considerare per l'intero sistema dell'Ateneo anche un aspetto prospettivo degli impegni obbligatori previsti per la docenza nei diversi SSD, definibile dalle quantità standard e obbligatorie di ore di attività didattica "frontale" programmate che risultano nel sistema GOMP per l'anno successivo. Inoltre sarà utile valutare anche la corrispondenza fra i modelli di stima della domanda di docenza e i dati desumibili dalle rendicontazioni dei docenti mediante analisi a cui il Nucleo può collaborare.

Si osserva che, rispetto al quadro dei 327 SSD in cui si distribuisce l'organico di 3.310 docenti considerato nel modello (1379 PA; 704 PO; 261 RTD A; 165 RTD B; 801 RU), si evidenziano cospicue disomogeneità. La distribuzione dell'indicatore di carenza, (che stima il numero di ore di impegno addizionale che dovrebbe gravare su ciascun docente del SSD considerato, al netto dei contratti e degli RTD A su fondi di dipartimento) evidenziano cospicue differenze, con 93 SSD sopra quota 100 "ore" (per un totale di 19.000,2 ore ; gamma: 100,8-764,4 ore), 55 SSD fra quota 50 e 100 ore (per un totale di 4.088 ore); 83 SSD fra quota 0 e 50 ore (per un totale di 1793 ore) e infine 97 SSD con valori dell'indicatore pari a 0[4]. Rispetto a questo quadro, di cui i Dipartimenti e le Facoltà dovranno tener conto anche nella fase in cui definiranno la didattica programmata e da erogare nel 2020-21 da inserire in GOMP e da pubblicare nella scheda SUA (possibilmente entro la metà di Aprile), pare necessario verificare ed eventualmente correggere i casi in cui nell'erogazione programmata dei CdS, specie nei SSD in carenza, vi sia un numero eccessivo di insegnamenti opzionali o comunque non irrinunciabili, specie se fruiti da pochi studenti negli anni precedenti. Per questi ultimi una correzione può consistere nella cessazione dell'insegnamento poco efficiente, specie quando

[4] Nel quadro non sono stati riportati i valori negativi.

ricoperto da docenza esterna, e in ogni caso dovrebbero essere tenuti in locali di capienza appropriata.
Importanti indicazioni per il contenimento degli insegnamenti opzionali e per l'individuazione di quelli scarsamente seguiti dagli studenti dovrebbero provenire dalle analisi completate lo scorso anno dalla CDA che il Nucleo raccomanda di considerare e di ripetere nell'anno corrente.

Disponibilità di aule

Relativamente alla disponibilità di aule il NVA ha considerato la documentazione, le attestazioni e le informazioni fornite dal Delegato del Rettore per la Gestione tecnica e dei dati per la didattica.
Il Nucleo osserva che, malgrado siano prossime le consegne di nuove aule al S. Andrea e di aule rinnovate nelle sedi di Architettura, i dati disponibili, il dibattito avviato nella Commissione didattica (Verb. 12.12.2019) e nel Senato Accademico, le attestazioni dei Presidi e le osservazioni del Delegato del Rettore, evidenziano complessivamente il rischio che l'ampliamento del numero dei CdS, sommandosi alle indisponibilità di aule interessate all'ampia azione di ristrutturazione e riqualificazione avviata dall'Ateneo, possano interferire con la normale erogazione delle attività formative. Tale rischio è anche maggiore qualora perdurasse una non ancora ottimale programmazione dell'uso delle aule, e se non verranno adottate altre azioni per aumentare la disponibilità di aule di capienza medio-grande.
Il Nucleo ha preso positivamente atto del sistematico lavoro realizzato nel censimento delle aule e della loro utilizzazione, i cui dati, immessi in un apposito sistema gestionale, consentiranno la definizione di un indicatore di utilizzazione e un primo *benchmarking* per il quale il Nucleo si rende disponibile a collaborare. Il Nucleo ha preso altresì atto della capacità del Delegato del Rettore e della Commissione ad hoc istituita dall'Ateneo di far affrontare collaborativamente dalle Facoltà le emergenze causate da intervenute impreviste indisponibilità di aule nel corrente anno accademico, nonché da incertezze nel completamento di alcuni lavori di ristrutturazione e messa a norma (anche non di competenza dell'AGE).
Il Nucleo ha infine preso anche atto della possibilità di razionalizzare ulteriormente l'assegnazione e l'uso delle aule a partire da quelle in plessi a sé stanti, non inseriti in edifici identitari dell'uno o dell'altro Dipartimento o Facoltà (p. es. CU035, CU010 e altri).
Per sostenere l'aumento degli iscritti e la crescente frequentazione delle attività formative, le esigenze dei nuovi corsi e per affrontare gli imprevisti, nonché le variazioni che possono intervenire nella numerosità degli iscritti e dei frequentanti, pare necessario che la Commissione ad hoc continui ad assicurare un'assegnazione delle aule annuale, flessibile e dinamica, attenta ai dati sulle effettive utilizzazioni e fondata sul principio che sia i CdS che le aule servono e pertengono al sistema Ateneo anziché a singoli Dipartimenti o Facoltà. Pertanto queste ultime

dovrebbero essere impegnate a un uso responsabile degli spazi, evitando di trascrivere semplicemente i desiderata dei docenti interessati, ma considerando le priorità degli insegnamenti obbligatori dei CdS, le ore effettive necessarie in rapporto ai crediti e alle attività da erogare registrate nel gestionale GOMP, e l'esigenza di una razionale e piena utilizzazione delle aule che, ovunque possibile, mantenga blocchi di ore cospicui e continuativi da rendere disponibili come spazi per lo studio individuale o di gruppo degli studenti, o da mettere a disposizione in caso di esigenze straordinarie anche di altri CdS.

La recente individuazione di "macro-edifici" e il superamento di visioni "proprietarie" da parte di singoli docenti, Dipartimenti o Facoltà faciliterà le assegnazioni da parte della Commissione di quantità, tempi e localizzazioni d'aula commisurati al numero degli insegnamenti dei CdS e al numero e alle esigenze degli studenti che le utilizzeranno. Al contempo è necessario che la Commissione stabilisca, con congruo anticipo rispetto alla fase della definizione della didattica da erogare nell'anno successivo, una preliminare assegnazione di aule alle strutture. L'assegnazione alle strutture (Dipartimento o Facoltà) pare indispensabile per individuare le responsabilità in merito alla manutenzione, al funzionamento delle dotazioni, etc., indipendentemente dal corso che le utilizzerà, fermo restando il principio che le aule non sono riservate alla didattica della struttura assegnataria e che per ciascun CdS vanno predisposti calendari organizzati in modo da massimizzare un'utilizzazione piena e razionale. Questa è indispensabile al Sistema Ateneo sia per affrontare le attuali contingenze, sia per ridurre squilibri che altrimenti limiterebbero solo ad alcune Facoltà la possibilità di assicurare la qualità e lo sviluppo dell'offerta formativa.

Nelle assegnazioni preliminari la Commissione potrà tener conto della necessità di mantenere la disponibilità di piccole aule o di sale riunioni nei Dipartimenti e, ovunque possibile, di destinare in ciascun edificio principale, un'aula per conferenze ed altri eventi culturali, per cerimonie (p.es. di consegna dei diplomi), aula che potrà anche fungere da "buffer" per le imprevedibili indisponibilità.

Anche per consentire il recupero di spazi di studio per gli studenti e per le attività integrative dei CdS, il Nucleo raccomanda che per il prossimo a.a. 2020-21, la formazione degli orari delle aule per le lezioni si rapporti a uno standard d'impiego per 10 ore per 5 giorni a settimana, che sarà verificabile dai dati del sistema con cui sono gestiti gli impegni delle aule, che sono integrabili con quelli che organizzano l'erogazione dell'offerta formativa e la rendicontazione dell'attività dai docenti.

Pare poi necessario che l'Amministrazione si impegni a risolvere alcuni ulteriori problemi, in particolare la definizione di periodi compatibili con la didattica per gli interventi di manutenzione a cui provvede l'AGE perché più costosi e impegnativi, nonché a rivedere gli orari della vigilanza

e del controllo degli accessi degli edifici e dei plessi aule, che in diverse situazioni limitano l'estensione dell'utilizzazione delle aule.
Infine, per affrontare l'indisponibilità delle aule interessate dai lavori di riqualificazione, si raccomanda di considerare la possibilità di procedere alla locazione temporanea di alcune aule.
Ovviamente la razionalizzazione dell'uso delle aule sarà facilitata dalla verifica e dalla limitazione degli insegnamenti opzionali raccomandate nel paragrafo precedente.

Attrattività

Utilizzando i dati presenti per l'a.a. 2020-21 nel portale Ava.Miur sul numero degli immatricolati puri nei due anni precedenti è stato calcolato per ciascun CdS un indicatore di attrattività[5] dato dal rapporto tra il numero di immatricolati 2019-2020 e la numerosità di riferimento stabilita dal MIUR, in cui i valori inferiori a 1 segnalano un deficit di attrattività, mentre quelli superiori a 1 misurano quante volte il numero degli immatricolati eccede la numerosità di riferimento prestabilita dal MIUR.
Tutti i nuovi corsi proposti per l'a.a. 2020-21 presentano valori dell'indice superiori a 1: *Classics (Civiltà e Letterature Classiche)*, con un totale di 664 immatricolati l'anno precedente nei 3 corsi L10 preesistenti ha un indice pari a 2,21; *Applied Computer Science and Artificial Intelligence* (Informatica Applicata e Intelligenza Artificiale) – con 528 immatricolati nei 2 corsi preesistenti L-31 ha un indice pari a 3,52; *Global Humanities (Studi umanistici globali)* – con 283 immatricolati nel corso L-42 ha un indice pari a 2,83; *Medicina e chirurgia HT* con 936 immatricolati in 7 corsi LM-41 ha un indice pari a 2,67; *Psicologia giuridica, forense e criminologica con* 682 immatricolati in corsi LM-51 ha un indice pari a 1,07. Mentre *Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione* si colloca nella classe LM/SC-GIUR Scienze giuridiche, in cui non esistevano corsi nell'Ateneo.
Complessivamente, nel contesto di un generale aumento nel numero degli immatricolati, i nuovi corsi potranno contribuire a un aumento della qualità, riducendo l'affollamento di corsi molto attrattivi, senza correre il rischio di aumentare il numero non trascurabile di CdS in cui l'indice di attrattività censito dal MIUR nell'a.a. 2019-20 risulta essere stato inferiore a 0,5, a cui si aggiungono dei CdS delle professioni sanitarie in cui l'indice è inferiore a 0,25.
Nell'ottica di una razionalizzazione dell'impiego delle risorse per la didattica, pare opportuna un'attenta considerazione da parte delle Strutture di riferimento dei CdS con un basso indice di attrattività, per molti dei quali il deficit risulta perdurante e crescente.

[5] Per gli insiemi dei corsi della stessa classe attivati dall'Ateneo l'indicatore di attrattività relativa è pari al rapporto fra la sommatoria degli immatricolati 2019-2020 nei CdS preesistenti in rapporto al numero dei corsi moltiplicato per la numerosità di riferimento stabilita dal MIUR [Numero di Immatricolati 2019-20 / (Numero Rifer x Numero di Corsi classe)]

I tempi della programmazione dell'offerta formativa

A fine di ottobre, senza attendere che il MIUR emanasse le circolari per la compilazione delle Schede SUA-CdS, l'AROF ha comunicato le scadenze per le proposte di nuovi CdS. Anticipo più che opportuno in quanto le indicazioni ministeriali operative sono state emanate dal MIUR solo il 12 novembre e successivamente integrate il 27 dicembre 2019 (mantenendo al 22 gennaio 2020 la scadenza per l'invio degli ordinamenti di nuovi corsi al CUN, al 14 febbraio la scadenza per il recepimento delle eventuali riformulazioni del CUN, e al 21 febbraio 2020 quella per completare le schede SUA-CdS, corredate del parere del NVA).

Va notato che, rispetto ai due anni precedenti in cui la progettazione dei nuovi corsi si era conclusa l'8 e il 9 marzo, vi è un anticipo di quasi tre settimane che potrà avere effetti positivi per l'organizzazione dell'erogazione dell'offerta formativa dei CdS per il 2020-21.

Evidentemente, disponendo di tempi ancora più lunghi, il contributo dei processi di assicurazione della qualità e di valutazione alle performance e alla qualità dei corsi potrà essere aumentato con adeguate interazioni ricorsive di processi *top down* e *bottom up*. Quindi, in un'ottica di *quality by planning,* per presentare ordinamenti di nuovi CdS, conformi alle indicazioni procedurali dei valutatori esterni (MIUR, CUN, ANVUR), ma soprattutto a quelle strategiche dell'Ateneo, e che siano anche innovativi, condivisi e con obiettivi e caratterizzazioni realistici e più agevolmente apprezzabili dai vari organi dell'Ateneo, sarebbero necessari alcuni mesi, anziché poche frenetiche settimane tra fine dicembre e gennaio.

L'aspetto positivo dell'anticipo di circa tre settimane del completamento dei processi di programmazione e del completamento delle SUA-CdS per l'a.a. 2020-21 è che si avrà più tempo per completare i necessari processi di ottimizzazione degli insegnamenti da erogare e le loro coperture da parte di docenti dell'Ateneo, di revisione dei calendari delle lezioni e delle assegnazioni delle aule, che dovrebbero precedere una tempestiva individuazione degli insegnamenti da affidare a contratto o in convenzione, assicurandone la qualificazione scientifica e didattica dei docenti affidatari, e considerando, ove possibile, anche le opinioni espresse dagli studenti su quanti hanno ricoperto gli insegnamenti negli anni precedenti.

Per garantire tempi adeguati per completare la progettazione formale dei corsi nuovi o rinnovati in termini tali da assicurare efficacemente la loro qualità, il Nucleo raccomanda di stabilire un nesso più forte, chiaro e documentato tra i progetti dei corsi e la programmazione dell'Ateneo e delle sue strutture operative.

Ad avviso del Nucleo le proposte di attivazione dei nuovi Corsi di Studio, nonché di quelli modificati, dovrebbero risultare espressamente e specificamente collegate a quanto precedentemente riportato nei documenti di programmazione dei Dipartimenti e delle Facoltà o nelle loro revisioni annuali. In tali documenti, formulati in base alle politiche di Ateneo per la programmazione dell'offerta formativa, si terrà conto delle esigenze di internazionalizzazione o

di innovazione dell'offerta formativa in base a criteri di sostenibilità e qualità, considerando contestualmente l'opportunità di chiudere o ristrutturare altri corsi.
Questi tempi più lunghi potranno consentire ai Dipartimenti, alle Facoltà, all'Amministrazione, alla Commissione Didattica e al Team Qualità di progettare i nuovi corsi e la revisione degli ordinamenti considerando anche un *benchmarking* interno[6] basato su una più ampia e condivisa conoscenza dei dati sulle risorse allocate e sulle performance dei Corsi dell'intero Ateneo negli anni precedenti, a cui il Nucleo può collaborare sia mediante analisi dei dati resi disponibili dall'Ateneo sia mediante le proprie audizioni.

[6] Il *benchmarking* esterno, relativo agli altri atenei, è già possibile grazie ai dati forniti annualmente dall'ANVUR e accessibili nel portale AVA.MIUR.

CLASSICS (Civiltà e letterature classiche) L-10 Lettere

Documentazione considerata:

- Guida alla scrittura degli ordinamenti 2020/2021 predisposta dal CUN
- Note Miur con indicazioni operative accreditamento CdS 2020/2021
- Documento Sapienza su Politiche Programmazione Offerta Formativa 2020/2021
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 16 gennaio 2020 su istituzione del nuovo CdS
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo del 27 gennaio 2020
- SUA-CDS del nuovo corso riprodotta in formato pdf (informazioni aggiornate al 03/02/2020)
- Attestazione della sostenibilità logistica e della docenza per il CdS inviata in seguito alla richiesta del Nucleo di valutazione e riscontro del Delegato del Rettore per la Gestione tecnica e dei dati per la didattica

Lingua in cui si tiene il corso: Inglese

Struttura di riferimento: Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Per il CdS proposto si prevede l'iscrizione di 30[7] studenti.

++++++++++++++

Per nessuno degli aspetti considerati sono state evidenziate particolari criticità; il corso si rivolge a un pubblico internazionale, in larghissima parte privo di una formazione scolastica nelle discipline classiche, e si propone quindi di offrire agli studenti un training intensivo in tali discipline e, in particolare, nelle lingue greca e latina.
La consultazione con le parti interessate a proposito dell'attivazione del nuovo corso di studio triennale ha mostrato un notevole interesse suscitato dalla proposta tra esponenti della cultura e delle istituzioni culturali ed educative italiane e straniere. Dall'attestazione del Preside della

[7] Studenti attesi – per il corso non è prevista una programmazione degli accessi, pertanto, il numero degli studenti indicato fa riferimento a una stima di previsione calcolata dalla competente struttura didattica e non preclude l'accesso a eventuali ulteriori studenti.

Facoltà di Lettere e Filosofia, e dai riscontri effettuati, risulta che la dotazione di risorse infrastrutturali e di docenza risultano in grado di assicurare la sostenibilità del nuovo CdS.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- ✓ *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo*
- ✓ *Interdisciplinarietà e interprofessionalità*
- ✓ *Internazionalizzazione*
- ✓ *Innovatività, corrispondenza con le esigenze sociali, flessibilità*
- ✓ *Disaffollamento*

esprime parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

APPLIED COMPUTER SCIENCE AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE
(Informatica Applicata e Intelligenza Artificiale)
– L-31 Scienze e tecnologie informatiche

Documentazione considerata:

- Guida alla scrittura degli ordinamenti 2020/2021 predisposta dal CUN
- Note Miur con indicazioni operative accreditamento CdS 2020/2021
- Documento Sapienza su Politiche Programmazione Offerta Formativa 2020/2021
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 16 gennaio 2020 su istituzione del nuovo CdS
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo del 27 gennaio 2020
- SUA-CDS del nuovo corso riprodotta in formato pdf (informazioni aggiornate al 03/02/2020)
- Attestazione della sostenibilità logistica e della docenza per il CdS inviata in seguito alla richiesta del Nucleo di valutazione e riscontro del Delegato del Rettore per la Gestione tecnica e dei dati per la didattica

Lingua in cui si tiene il corso: Inglese

Struttura didattica di riferimento: Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e statistica, Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale A. Ruberti (DIAG)

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Per il CdS proposto si prevede l'iscrizione di 180 studenti [8].

++++++++++++++

Per nessuno degli aspetti considerati sono state evidenziate particolari criticità. Gli obiettivi formativi del Corso sono volti alla formazione di figure professionali capaci di affrontare con successo in ambito internazionale le sfide costituite dalle crescenti esigenze della società dell'informazione e del processamento di dati e decisioni basati su intelligenza artificiale e machine learning. Le consultazioni con le parti interessate a proposito dell'attivazione del nuovo

[8] Studenti previsti – il corso è ad accesso programmato, pertanto, il numero degli studenti indicato fa riferimento a quello fissato dalla struttura didattica in sede di definizione del potenziale formativo.

corso di studio hanno avuto riscontri positivi in quanto tutte le realtà dei servizi, dell'industria e delle professioni consultate hanno sottolineato la grande difficoltà di reperire sul mercato del lavoro le figure professionali legate al mondo della Applied Computer Science and Artificial Intelligence. Per quanto riguarda la dotazione di risorse, la totalità dei docenti di riferimento è impegnata in attività caratterizzanti e tutti appartengono allo stesso SSD dell'insegnamento impartito, mentre per quanto riguarda le risorse infrastrutturali si rileva che la progettazione del corso di studio prevede un numero considerevole di ore di didattica da svolgere in laboratorio.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- ✓ *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo*
- ✓ *Interdisciplinarietà e interprofessionalità*
- ✓ *Internazionalizzazione*
- ✓ *Innovatività, corrispondenza con le esigenze sociali, flessibilità*
- ✓ *Disaffollamento*

esprime parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

GLOBAL HUMANITIES (Studi umanistici globali) – L-42 Storia

Documentazione considerata:

- Guida alla scrittura degli ordinamenti 2020/2021 predisposta dal CUN
- Note Miur con indicazioni operative accreditamento CdS 2020/2021
- Documento Sapienza su Politiche Programmazione Offerta Formativa 2020/2021
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 16 gennaio 2020 su istituzione del nuovo CdS
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo del 27 gennaio 2020
- SUA-CDS del nuovo corso riprodotta in formato pdf (informazioni aggiornate al 03/02/2020)
- Attestazione della sostenibilità logistica e della docenza per il CdS inviata in seguito alla richiesta del Nucleo di valutazione e riscontro del Delegato del Rettore per la Gestione tecnica e dei dati per la didattica

Lingua in cui si tiene il corso: Inglese

Struttura didattica di riferimento: Facoltà di Lettere e Filosofia, Istituto italiano di Studi orientali – ISO e Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Per il CdS proposto si prevede l'iscrizione di 30 studenti[9].

++++++++++++++

Il Corso proposto si caratterizza per l'intreccio interdisciplinare fra percorsi letterari, artistici, socio-antropologici, storico-religiosi, politico-giuridici, volti ad assicurare una preparazione di base negli ambiti delle Global Humanities.
Dall'attestazione trasmessa dal Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, e dai riscontri effettuati, risulta che per quanto concerne la sostenibilità logistica del nuovo CdS sarà messa a disposizione un'aula di dimensione medio-piccola presso la sede della "Vetreria Sciarra",

[9] Studenti attesi – per il corso non è prevista una programmazione degli accessi, pertanto, il numero degli studenti indicato fa riferimento a una stima di previsione calcolata dalla competente struttura didattica e non preclude l'accesso a eventuali ulteriori studenti.

mentre per quanto concerne la sostenibilità didattica, tra i SSD in più critica situazione, sono in corso procedure di concorso per i SSD L-ART/06 e M-GGR/01.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- ✓ *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo*
- ✓ *Interdisciplinarietà e interprofessionalità*
- ✓ *Internazionalizzazione*
- ✓ *Innovatività, corrispondenza con le esigenze sociali, flessibilità*
- ✓ *Disaffollamento*

esprime parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

MEDICINA E CHIRURGIA HT – LM-41 Medicina e Chirurgia

Documentazione considerata:

- Guida alla scrittura degli ordinamenti 2020/2021 predisposta dal CUN
- Note Miur con indicazioni operative accreditamento CdS 2020/2021
- Documento Sapienza su Politiche Programmazione Offerta Formativa 2020/2021
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 16 gennaio 2020 su istituzione del nuovo CdS
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo del 27 gennaio 2020
- SUA-CDS del nuovo corso riprodotta in formato pdf (informazioni aggiornate al 03/02/2020)
- Attestazione della sostenibilità logistica e della docenza per il CdS inviata in seguito alla richiesta del Nucleo di valutazione e riscontro del Delegato del Rettore per la Gestione tecnica e dei dati per la didattica

Lingua in cui si tiene il corso: Italiano

Struttura di riferimento: InterFacoltà (Facoltà di Medicina e odontoiatria in collaborazione con Facoltà di Farmacia e Medicina, Facoltà di Medicina e Psicologia, Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e statistica, Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale). Dipartimenti di: Medicina Traslazionale e di Precisione, Medicina clinica e molecolare, Medicina molecolare, Medicina sperimentale, Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato Locomotore, Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche, Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale Antonio Ruberti, Ingegneria meccanica e aero-spaziale.

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Per il CdS proposto si prevede l'iscrizione di 50 studenti[10].

++++++++++++++

[10] Studenti previsti – il corso è ad accesso programmato, pertanto, il numero degli studenti indicato fa riferimento a quello fissato dalla struttura didattica in sede di definizione del potenziale formativo.

Il profilo professionale del medico chirurgo che si intende formare è quello biomedico-tecnologico; tale profilo è finalizzato allo sviluppo della competenza professionale, dei valori della professionalità ed alle competenze tecnologiche ingegneristiche che consentano una interazione con i laureati magistrali in ingegneria nella progettazione di nuove tecnologie applicate alla medicina e che consentano al medico chirurgo così formato di essere un utilizzatore esperto di tecnologie complesse al servizio della cura e della prevenzione della salute. La dotazione di risorse infrastrutturali e di docenza risulta in grado di assicurare ampiamente la sostenibilità del nuovo CdS.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- ✓ *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo*
- ✓ *Interdisciplinarietà e interprofessionalità*
- ✓ *Innovatività, corrispondenza con le esigenze sociali, flessibilità*
- ✓ *Disaffollamento*

esprime parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

PSICOLOGIA GIURIDICA, FORENSE E CRIMINOLOGICA
LM-51 Psicologia.

Documentazione considerata:

- Guida alla scrittura degli ordinamenti 2020/2021 predisposta dal CUN
- Note Miur con indicazioni operative accreditamento CdS 2020/2021
- Documento Sapienza su Politiche Programmazione Offerta Formativa 2020/2021
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 16 gennaio 2020 su istituzione del nuovo CdS
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo del 27 gennaio 2020
- SUA-CDS del nuovo corso riprodotta in formato pdf (informazioni aggiornate al 03/02/2020)
- Attestazione della sostenibilità logistica e della docenza per il CdS inviata in seguito alla richiesta del Nucleo di valutazione e riscontro del Delegato del Rettore per la Gestione tecnica e dei dati per la didattica

Lingua in cui si tiene il corso: Italiano

Struttura didattica di riferimento: InterFacoltà (Facoltà di Medicina e Psicologia in collaborazione con Facoltà di Medicina e Odontoiatria). Dipartimenti di Psicologia, Psicologia dinamica e clinica, Neuroscienze Umane.

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Per il CdS proposto si prevede l'iscrizione di 70 studenti[11].

++++++++++++++

Il corso mira a formare psicologi esperti in grado di operare nel mondo della giustizia con specifiche e opportune metodologie nei diversi settori di interesse. Il Corso nasce anche per rispondere ai cambiamenti normativi, sia nazionali che internazionali, che prevedono la presenza sempre più centrale dello Psicologo nei contesti giuridici e forensi. Le consultazioni

[11] Studenti previsti – il corso è ad accesso programmato, pertanto, il numero degli studenti indicato fa riferimento a quello fissato dalla struttura didattica in sede di definizione del potenziale formativo.

con le parti interessate hanno mostrato ampio apprezzamento per l'offerta formativa proposta, sottolineando come essa vada a colmare un "vuoto" che ha provocato diversi problemi in passato. In particolare, nell'ambito del dibattito sulle esigenze del mercato del lavoro, gli stakeholder hanno più volte espresso la necessità di potere lavorare con Psicologi competenti rispetto ai contesti e alle metodologie "evidence based".
Dall'attestazione del Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia, e dai riscontri effettuati, risulta che la dotazione di risorse infrastrutturali e di docenza è in grado di assicurare la sostenibilità dell'avvio del nuovo Corso.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- ✓ *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo*
- ✓ *Interdisciplinarietà e interprofessionalità*
- ✓ *Innovatività, corrispondenza con le esigenze sociali, flessibilità*

esprime parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

RISORSE UMANE, SCIENZE DEL LAVORO E INNOVAZIONE
LM/SC-GIUR Scienze giuridiche

Documentazione considerata:

- Guida alla scrittura degli ordinamenti 2020/2021 predisposta dal CUN
- Note Miur con indicazioni operative accreditamento CdS 2020/2021
- Documento Sapienza su Politiche Programmazione Offerta Formativa 2020/2021
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 16 gennaio 2020 su istituzione del nuovo CdS
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo del 27 gennaio 2020
- SUA-CDS del nuovo corso riprodotta in formato pdf (informazioni aggiornate al 03/02/2020)
- Attestazione della sostenibilità logistica e della docenza per il CdS inviata in seguito alla richiesta del Nucleo di valutazione e riscontro del Delegato del Rettore per la Gestione tecnica e dei dati per la didattica

Lingua in cui si tiene il corso: Italiano

Struttura didattica di riferimento: InterFacoltà (Facoltà di Giurisprudenza in collaborazione con Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e statistica, Facoltà di Medicina e Psicologia). Dipartimenti di Scienze giuridiche, Psicologia, Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale Antonio Ruberti.

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Per il CdS proposto si prevede l'iscrizione di 70 studenti[12].

++++++++++++++

Il corso intende formare uno specialista dotato di conoscenze interdisciplinari che gli consentano di conoscere e gestire il fenomeno del lavoro nelle sue diverse dimensioni e di

[12] Studenti attesi – per il corso non è prevista una programmazione degli accessi, pertanto, il numero degli studenti indicato fa riferimento a una stima di previsione calcolata dalla competente struttura didattica e non preclude l'accesso a eventuali ulteriori studenti.

potersi prontamente inserire nell'area Risorse umane di imprese, istituzioni pubbliche o private, organizzazioni sindacali o datoriali.
Il corso mira a formare un esperto in possesso di competenze trasversali (giuridiche, economiche, sociologiche, psicologiche, organizzative, statistico-metodologiche e tecnologiche) con particolare riguardo alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane. Le consultazioni con le parti interessate, ha visto il coinvolgimento di diverse organizzazioni operanti nel settore pubblico e privato, a livello nazionale e internazionale, che hanno mostrato ampio apprezzamento per l'offerta formativa proposta. L'interesse manifestato dagli stakeholder ha condotto alla formazione di un Comitato di indirizzo permanente, rappresentativo delle diverse parti interessate, da riunirsi periodicamente, al fine di monitorare i risultati prodotti dal CdS, e di promuovere nuove idee ed iniziative a supporto del suo miglioramento.
Per quanto riguarda la dotazione di risorse, la quasi totalità dei docenti di riferimento sono impegnati in attività caratterizzanti e tutti appartengono allo stesso SSD dell'insegnamento impartito, mentre il Preside ha individuato l'aula che sarà messa a disposizione del corso.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- ✓ *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo*
- ✓ *Interdisciplinarietà e interprofessionalità*
- ✓ *Innovatività, corrispondenza con le esigenze sociali, flessibilità*

esprime parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.